

L'INFORMAZIONE

di MODENA

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2009

PEDALATA PER LA PACE Tappa leggendaria per la kermesse di Rock No War

Sulle strade di Bartali

E oggi l'attesa chiusura nell'Abruzzo colpito dal sisma

di Giulia Battilani

PERUGIA. Tappa difficile quella che ha portato ieri i ciclisti di Rock No War da Firenze a Perugia: pioggia ininterrotta, salite e percorsi impegnativi. A dare loro la giusta motivazione hanno trovato la persona più indicata: oltre ottant'anni di esperienza, ventisei da allenatore della nazionale e sei vittorie da CT. Un curriculum che appartiene alla storia del ciclismo quello di Alfredo Martini, che nella serata di domenica ha cenato con il gruppo e, ieri mattina, ha dato loro il via, oltre ad alcuni consigli per affrontare al meglio la seconda tappa della Pedalata per la Pace 2009.

Presente alla partenza Franco Ballerini, attuale CT della nazionale professionisti italiana, che ha tirato il gruppo per le strade della sua città, Firenze. Le piazze e i cittadini del capoluogo toscano hanno accolto la carovana che ha attraversato piazza della Signoria e piazzale Michelangelo. A fare da apripista sull'ammiraglia, insieme ad Enzo Varini della Formiginese, Andrea Bartali, figlio del mitico Gino. Con accompagnatori di questo livello i ciclisti non



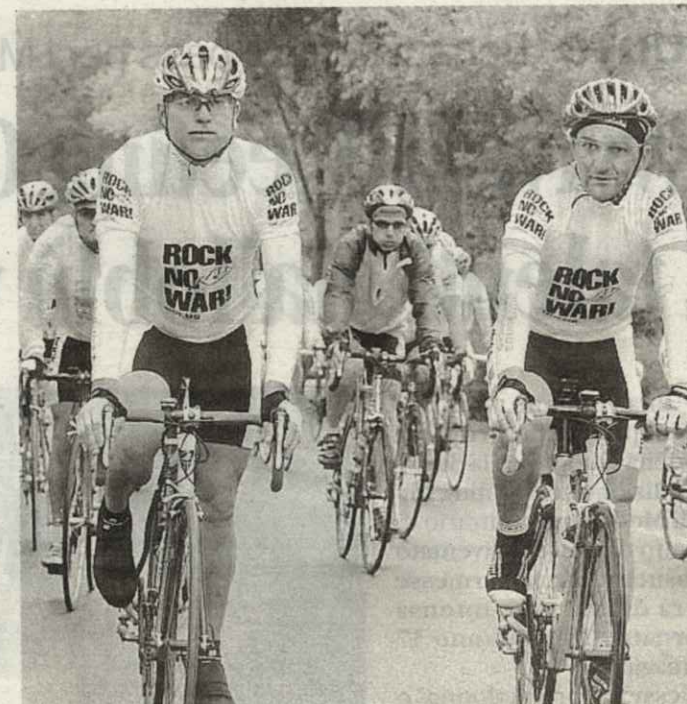
Sopra il presidente di Rock No War Amadessi tra Ballerini e Martini (BELLESIA)



potevano certamente scoraggiarsi: hanno tirato fuori tutte le energie, nonostante la pioggia battente, che ormai li accompagna ininterrottamente da due giorni. E sono stati proprio i luoghi di Bartali a fare da cornice alla seconda tappa, scoperti insieme al figlio Andrea. La carova-

na ha avuto anche il saluto di mamma Adriana, prima di raggiungere Terontola, dove ha fatto sosta presso la stazione locale, che accoglie una lapide dedicata al mitico "Ginnettaccio". Un ricordo delle sue imprese non solo di agonismo ma anche di impegno civile: grazie, infatti, alla sua

bicicletta, percorse più volte avanti e indietro l'itinerario Firenze-Assisi, portando nascosti nella canna della sua bicicletta fotografie e documenti falsi che servirono ad evitare la deportazione di centinaia di ebrei. Ricordi che hanno arricchito l'esperienza della pedalata di RNW, conoscendo meglio il ruolo politico e civile del grande campione. La tappa di ieri si è conclusa a Perugia, dove riprenderà stamattina alla volta dell'Aquila, dove i ciclisti attraverseranno le zone colpite dal sisma. Sarà la tappa più lunga, 200 km, con i maggiori dislivelli: l'arrivo a L'Aquila è previsto verso le 18.30, da dove poi i ciclisti raggiungeranno Villa Sant'Angelo. Al campo di Villa Sant'Angelo, gestito dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna e dalla Provincia di Modena, Rock No War organizzerà una spettacolo per la popolazione con musica dal vivo della Agostino Penna band e Wendy Lewis, e con l'esibizione dei comici Paolo Mignone di Zelig e Baz di Colorado. Ci saranno poi altri ospiti a sorpresa, per una serata di musica e divertimento.



Anche ieri tanti chilometri sotto la pioggia



La Pedalata per la Pace si concluderà oggi